

la difficilissima e insieme sicura e precisa esecuzione, che sorprese grandissimi maestri all'esperimento presenti, tanto più mirabile chi consideri la molta gioventù dell'esecutore, ma altresì per la passione, la bella fusione de' suoni, e il magistral tocco de' tasti. Il portamento della mano e l'atto stesso del sonare ha qualche cosa di elegante e composto: come volano quelle dita su' difficili avorii! come obbedienti quelle corde agl'intimi concetti rispondono, e i suoni con sottile artificio o si prolungano, distendendo quasi l'oscillazione, o d'improvviso, quasi rotti o soffocati a mezzo, s'interrompono, vinti da un suono maggiore! Certe ingegnose particolarità e finitezze d'esecuzione, che ci giunsero all'orecchio non saremmo abili a descrivere; sono arcani dell'arte che non si potrebbero svelare se non da' professori.

L'Angeli che rapì le ultime perfezioni al Thalberg a Vienna, è allievo del sig. Camploy che ha ben onde rallegrarsi delle sue lezioni: noi porremo innanzi un solo desiderio, ed è che il giovane artista in mezzo alle più riposte difficoltà, ch'ei si compiace di creare pel vanto di superarle e conquiderle, attenda pure